

COMUNICATO STAMPA

Incontro sulle biotecnologie

Il Circolo Cittadino ACLI di Vicenza, la Lega Consumatori e le altre Associazioni del mondo Cattolico (Azione Cattolica, Associazione Genitori, AGESCI), con il Patrocinio del Comune di Vicenza organizzano una conferenza pubblica, il giorno Giovedì 31 Maggio alle ore 20.30, presso il Liceo Scientifico “G. B. Quadri” di Vicenza”, con tema: “Biotecnologia: scienza o religione?”. All’incontro parteciperà il prof. Angelo Peruffo, Preside della Facoltà di Scienze Matematiche Naturali e Fisiche dell’Università di Verona. Le Associazioni organizzatrici intendono fare un po’ di luce sull’argomento. Infatti, “il continuo parlare di "cibi frankenstein" sicuramente porta la gente ad acquisire sentimenti d’incertezza, di paura, di diffidenza nei confronti delle Biotecnologie” - sostiene il prof. Peruffo. “Un aspetto delle Biotecnologie moderne è quello di insegnare ad una cellula, ad un organismo di lavorare per un obiettivo specifico in modo controllato. L’obiettivo potrebbe essere per es. quello di cambiare il colore di un fiore, di produrre un farmaco...”. Ma quali possono essere i riscontri concreti derivanti dall’applicazione delle nuove tecniche? “Uno dei progetti di ricerca che è portato avanti nella nostra Facoltà (finanziato da TELETHON) - continua il docente - ha lo scopo di studiare la possibilità di prevenire il diabete autoimmune o giovanile, causato dalla distruzione di particolari cellule del pancreas. Recenti esperimenti in animali hanno dimostrato che la somministrazione di una particolare proteina umana previene l’insorgenza della malattia”. Il corso di laurea in Biotecnologie agro-industriali ha preso avvio da soli otto anni e quindi non ha ancora avuto modo di farsi apprezzare appieno dalla realtà economico-sociale, tuttavia si rileva che i neo laureati trovano lavoro in laboratori di ricerca sia privati che pubblici e in aziende collegate sia al settore agro-industriale che farmaceutico. Scopo dell’incontro è anche quello di sensibilizzare i cittadini e di far loro capire, ad esempio, il fatto che un alimento sia consumato da anni e anni senza danno evidente, non può essere considerato come prova certa che esso sia sicuro. Per concludere - prosegue il prof. Peruffo - penso che il miglioramento delle piante agrarie ottenuto ricorrendo alle Biotecnologie non porti a rischi superiori a quelli che si riscontrano utilizzando i sistemi classici (incrocio e selezione). Infatti, anche con questi incroci "naturali" si possono ottenere prodotti pericolosi. Famoso (ma non unico) è il caso della patata resa resistente al freddo mediante incroci tradizionali, che è stata ritirata subito prima della commercializzazione perché questi incroci avevano portato anche alla sovrapproduzione di una sostanza tossica normalmente presente in piccole quantità in tutte le patate”. Ringraziamo fin d’ora quanti vorranno prendere parte all’incontro, al termine del quale avverrà un dibattito aperto.